

Ferrara Ecco una guida per i diritti dei detenuti

» Pulidori a pag. 19

Una Guida per i diritti dei detenuti La consegna ieri in carcere

Iniziativa di Regione e camera penale. Zappaterra: un atto di civiltà

di **Marcello Pulidori**

Ferrara Garantire a tutti i detenuti la possibilità di conoscere i propri diritti e i possibili percorsi una volta scontata la pena. È l'obiettivo principale illustrato ieri da **Marcella Zappaterra** capogruppo Pd in Consiglio regionale, che prende spunto dalla brochure consegnata a una delegazione di detenuti. L'iniziativa è dell'Osservatorio carcere della Camera penale di Bologna, con la collaborazione del garante regionale dei detenuti, e il supporto della commissione parità dell'Assemblea legislativa, cioè il Consiglio regionale. A

Ferrara davanti al carcere di Via Arginone la Zappaterra ha illustrato l'importante iniziativa rivolta ai detenuti.

«È stato presentato – commenta Zappaterra – il progetto, si tratta di una breve guida che spiega ai detenuti quali sono le possibilità per accedere alle misure alternative, in base agli anni o ai mesi residui di pena: uno strumento utile anche per il tribunale e l'ufficio di sorveglianza, che potrà godere così di una diminuzione del carico di lavoro – spiega ancora la Zappaterra, all'Arginone assieme ai rappresentanti delle Camere penali **Antonio Vesce, Ettore Greci, Stefania Pettinacci e Filippo Barbagiovanni Gasparo**. «Come consigliere regionale – ha detto ancora

la Zappaterra – ho portato le copie nella casa circondariale di Ferrara e ho incontrato una delegazione di detenuti per l'illustrazione affinché tutte le detenute e i detenuti possano conoscere meglio i propri diritti, anche pensando a quando finiranno di scontare la propria pena e il reinserimento lavorativo e sociale dovrà essere il più facilitato e supportato possibile».

Per quanto riguarda poi la capienza, il carcere di Ferrara non gode esattamente di ottima salute, avendo al suo interno 337 detenuti su una capienza complessiva che consente, invece, la presenza di 244 persone. «Con questa pubblicazione – ha concluso la Zappaterra – vogliamo garantire che ai detenuti sia garantita la co-

noscenza di accedere a un diritto che spetta loro. Le misure alternative e anche le differenti tipologie di permessi, e al lavoro esterno, sono il fulcro di questa iniziativa perché rappresentano diritti e una chiave per risolvere il grave problema del sovraffollamento nelle carceri e del reinserimento sociale di chi ha finito di scontare la propria pena».

Nel penitenziario dell'Arginone sono ristrette 337 persone ma la capienza massima sarebbe di 244



Marcella Zappaterra
capogruppo del Pd
in Consiglio regionale
ieri al carcere dell'Arginone
per illustrare la novità



I relatori
del progetto
ieri mattina
davanti
al carcere
dell'Arginone
mostrano
la Guida
per i detenuti



Peso: 1-1%, 19-35%